

mento dovute in dipendenza di mutui a suo tempo concessi dall'Istituto, ma si deve osservare al riguardo, che nel periodo della guerra, e in quello immediatamente successivo, inadempienze del genere si sono verificate da parte di tutti i mutuatari, per le evidenti ragioni di forza maggiore, caratteristiche dell'eccezionale momento. Infatti, come gli altri, anche il Comune di Napoli ha sanato la situazione irregolare verificatasi ed ha ripreso i regolari pagamenti.

In definitiva, quindi, non sussistono ulteriori motivi concreti per respingere la domanda del Comune di Napoli. Si aggiunga, poi, che in favore dell'Italia meridionale l'Istituto ha sinora contribuito in scarsa misura, mentre nell'Italia Settentrionale ha concesso numerosi e cospicui finanziamenti.

Per queste ultime considerazioni, sembrerebbe altresì opportuno che il tasso dell'operazione rimanesse determinato nella misura stabilita con le deliberazioni di massima adottate dal Consiglio. Il mutuo da concedersi al Comune di Napoli sareb